

Quaderni di Comunità
Persone, Educazione e Welfare
nella società 5.0

n. 3/2022

L'EDUCAZIONE E LA SOCIETÀ NEL FUTURO
POST PANDEMIA

a cura di

Speranzina Ferraro, Eugenio De Gregorio, Lavinia Cicero



Iscrizione presso il Registro Stampa del Tribunale di Roma
al n. 172/2021 del 20 ottobre 2021

© Copyright 2023 Eurilink
Eurilink University Press Srl
Via Gregorio VII, 601 - 00165 Roma
www.eurilink.it - ufficiostampa@eurilink.it
ISBN: 979 12 80164 51 3
ISSN: 2785-7697 (Print)

Prima edizione, marzo 2023
Progetto grafico di Eurilink

È vietata la riproduzione di questo libro, anche parziale, effettuata
con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia

INDICE

EDITORIALE

Speranzina Ferraro, Eugenio De Gregorio, Lavinia Cicero 13

RUBRICA EDUCATION 27

1. I minori, la povertà educativa digitale e la pandemia.
Un punto di partenza o un vincolo senza uscita?
Federica De Stefani 29

2. Per una formazione di qualità libera da corruzione e
da azioni fraudolente
Luca Lantero e Chiara Finocchietti 35

3. I bias cognitivi che possono limitare il successo delle
ITS Academy
Fulvio Oscar Benussi 41

4. ZOOTEAMS, un Serious Game per l'Edutainment e
l'apprendimento collaborativo
Marco Diella, Francesca Fusco e Marco C. Vitiello 47

RUBRICA EMPOWERMENT DI COMUNITÀ 55

1. Il patto per il lavoro della città di Milano: uno
strumento di Governance Partecipata per un modello di
Città più sostenibile e inclusivo
Alessia Cappello, Francesco Biglieri, Luca Riva 57

2. Il modello della Palestra dell’Innovazione nelle periferie <i>Mirta Michilli e Alfonso Molina</i>	65
3. L’innovazione sostenibile rivoluziona il concetto di sviluppo economico <i>Sandro Zilli</i>	73
4. Waste management e comportamento ecologico nell’era del Covid-19: dallo stigma dei rifiuti alla cittadinanza ambientale <i>Sofia Casà e Giovanni Di Stefano</i>	79
5. Le grandi dimissioni e la domanda di benessere <i>Pietro Iacono Quarantino</i>	85
SAGGI	93
1. Comunicazione pubblica della scienza: possibilità e rischi al tempo del Covid-19 <i>Maria Angela Citarella</i>	95
2. Un’analisi multimodale delle pratiche sociali nel periodo di pandemia <i>Maria Alessandra Molè</i>	111
3. La Generazione Z e la (nuova) costruzione dell’identità in epoca pandemica e post pandemica <i>Alfonso Amendola, Annachiara Guerra e Martina Masullo</i>	141
4. Verso comunità aperte alla diversità e all’innovazione: il ruolo delle donne musulmane <i>Patrizia Di Santo e Milena Lombardi</i>	169

5. Competenze e valutazione: la progettazione dell'agire educativo <i>Vincenzo Nunzio Scalcione</i>	201
6. La povertà educativa oggi: verso una nuova definizione socio-pedagogica <i>Silvia Fornari e Moira Sannipoli</i>	231
7. L'educazione ecologica e multilivello: sinergie e costruzione di comunità per un futuro sostenibile <i>Giorgio Grimaldi</i>	259
8. L'insostituibile relazione con l'Altro: opportunità e limiti delle innovazioni dei servizi ai migranti durante la pandemia <i>Desirée Campagna e Martina Frontespezi</i>	303
RECENSIONE	333
Analisi sulla didattica a distanza durante l'emergenza Covid-19, a cura di S. Capogna, F. Musella e L. Cianfriglia, Eurilink University Press, Roma, 2021 <i>Giulia Cecchini</i>	335

1. IL PATTO PER IL LAVORO DELLA CITTÀ DI MILANO: UNO STRUMENTO DI GOVERNANCE PARTECIPATA PER UN MODELLO DI CITTÀ PIÙ SOSTENIBILE E INCLUSIVO

di Alessia Cappello*, Francesco Biglieri**, Luca Riva***

Al termine del 2019 l'area metropolitana di Milano si presentava con una economia in recupero, avendo assorbito in quasi tutti i settori lavorativi i danni occupazionali ed economici conseguenti ad alcune crisi internazionali tra il 2008 e gli anni successivi. Dopo l'importante esperienza di Expo, l'area si poneva come punto di riferimento non solo a livello nazionale ma anche a livello europeo: grande attenzione allo sviluppo economico e all'innovazione, diversificazione delle attività e dell'apparato produttivo, ma sempre in coerenza con l'inclusione sociale e la transizione ambientale. Un'economia che genera qualità della vita, attenta alla sicurezza e al benessere.

La pandemia, con il conseguente *lockdown*, ha interrotto questo percorso virtuoso, intervenendo sul mercato del lavoro locale e modificando fortemente e in pochi mesi il sistema socio-economico milanese. L'emergenza Covid-19, oltre che sugli aspetti più strettamente sanitari, ha inciso profondamente sul tessuto

* Assessora allo Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro del Comune di Milano.

** Staff Assessorato Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro del Comune di Milano.

*** Esperto Politiche del Lavoro del Comune di Milano, Area Lavoro e Formazione.

sociale e sul mercato del lavoro nel territorio milanese, con un impatto negativo particolarmente avvertito dalle famiglie che hanno nel lavoro la sola fonte di reddito.

L'area metropolitana ha sofferto gli effetti generati dalla sospensione delle attività, con conseguenze che hanno pesato maggiormente sulle persone più disagiate, inoccupate o con forme di occupazione non stabile.

La pandemia ha comportato cambiamenti nei consumi e un impatto asimmetrico nei comparti, motivando in alcuni casi, come nei settori della logistica, della farmaceutica e del biomedicale, un aumento dei volumi, mentre in altri, dal tessile abbigliamento calzature al petrolifero, al settore automotive e all'entertainment, un crollo con immediati riflessi negativi sui tempi determinati e indeterminati. Crollo solo rallentato dalle misure nazionali di contrasto, in particolare dal blocco dei licenziamenti e dalla cassa-Covid.

Le conseguenze della crisi pandemica e delle transizioni gemelle (verde e digitale), si sommano creando potenziali squilibri nel mercato del lavoro: in alcuni comparti si determina una domanda di lavoro che non riesce a essere soddisfatta.

Gli attori pubblici e privati del territorio milanese hanno, quindi, ritenuto necessario agire per supportare la ripresa economica, con la consapevolezza che questa sarà selettiva e che sarà necessario agevolare la transizione di competenze, attivando su larga scala un processo di accompagnamento verso nuovi lavori e nuove professioni che sia adeguato alla domanda di lavoro e ai fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.

Governare questo processo di trasformazione del lavoro, che dovrà necessariamente coinvolgere molti attori diversi e richiederà l'implementazione efficace e tempestiva di un insieme ampio di azioni, significa assolvere a una responsabilità sociale

fondamentale e impegnarsi affinché la crisi non si trasformi in una occasione di *dumping* sociale.

Fondamentale, quindi, all'interno di questo processo, costruire politiche e azioni per rispondere ai diversi bisogni, partendo dagli obiettivi fissati dal programma Next Generation EU¹ e dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite², in particolare rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile, relativi a: 1) formazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; 2) uguaglianza di genere ed emancipazione delle ragazze e delle donne; crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, piena produttiva occupazione e lavoro dignitoso; 3) riduzione delle disuguaglianze; 4) città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Per questo motivo la Città di Milano ha ritenuto importante siglare un Patto politico che desse le linee di indirizzo strategico per il governo del territorio.

In data 29 aprile 2022 è stato firmato il “Patto per il Lavoro”³, sottoscritto tra Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano, Camera di Commercio di Milano - Monza - Brianza e Lodi, Assolombarda, Confcommercio di Milano - Lodi - Monza e Brianza,

¹ La Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale.

² L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – *Sustainable Development Goals*, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi.

³ Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1222 del 24/09/2021, Determinazione Dirigenziale n. 4844 del 15/06/2022 dell'Area Lavoro e Formazione e con successiva Determinazione Dirigenziale n. 4973 del 20/06/2022 dell'Area Lavoro e Formazione, il Comune di Milano ha dato avvio al processo di attuazione del “Patto per il Lavoro”.

Afol Metropolitana, CGIL Milano, CISL Milano Metropoli e Uil Milano Lombardia.

Il Patto è lo strumento per definire gli obiettivi strategici condivisi tra le parti e per individuare i principali cantieri progettuali, per promuovere economia e sviluppo; è l'avvio di un percorso il cui valore è nel continuo adattamento alla realtà economica e sociale attraverso progettualità nuove e inedite.

Il metodo sul quale si fondano la costituzione e l'implementazione del Patto per il Lavoro è un metodo partecipato, basato sulla qualità delle relazioni tra istituzioni, con le rappresentanze sindacali e di categoria e con i player privati e del terzo settore che fanno parte dell'ecosistema economico della città, in una logica di collaborazione paritetica e di reciproca assunzione di responsabilità, attraverso la messa a disposizione di progettualità, capacità di innovazione e risorse, finalizzate all'attuazione delle azioni previste.

Il Tavolo del Patto è organizzato su un modello cooperativo, che mette a fattor comune il patrimonio di informazioni possedute e le specifiche competenze agite.

Il Patto rafforza il legame tra le parti sociali che condividono la necessità di individuare le sfide e il modello di città che si intende costruire.

Fanno parte del Tavolo i sottoscrittori del Patto; possono poi essere coinvolti altri attori sia su specifici temi, sia al fine di un raccordo sinergico con altre istituzioni ed enti, anche di livello regionale e nazionale, oltre ai soggetti del Terzo settore che operano negli ambiti delle politiche attive del lavoro e dell'inclusione sociale.

Per garantire un monitoraggio periodico dell'andamento del Patto, è stata istituita una Cabina di Regia, composta dai rappresentanti dei soggetti firmatari del Patto per il Lavoro.

Nell'ambito della Cabina di Regia saranno valutate le richieste di nuove adesioni al Patto. La Cabina di Regia,

interfacciandosi con i diversi soggetti del territorio, svolgerà tra gli altri i compiti di: monitoraggio dell'andamento del Patto; definizione dei criteri di adesione; gestione delle relazioni con istituzioni ed enti di livello regionale e nazionale che operano nell'ambito delle politiche attive del lavoro e dell'inclusione sociale; promozione e verifica dell'impatto e delle iniziative; valutazione degli indicatori di avanzamento concreto delle azioni previste e della percentuale di raggiungimento degli obiettivi occupazionali e di rilancio economico e produttivo.

Sostenere il Patto, significa anche un utilizzo coerente delle pratiche, delle iniziative e delle *policy* già in atto, orientandole alle finalità generali. È, dunque, necessario individuare e delineare protocolli di integrazione, in nome della solidarietà sottesa alla sottoscrizione del Patto stesso.

Nella consapevolezza dello stretto legame tra politiche di sviluppo e politiche del lavoro, è necessario orientare lo sviluppo economico delle città agendo sui processi, sugli strumenti e sui luoghi per la valorizzazione dell'imprenditorialità e dell'innovazione, coinvolgendo gli attori economici e sociali, supportando la nascita, la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese, e accompagnando nuovi processi di sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile quali l'Economia Circolare, la *Sharing Economy* e Manifattura 4.0 e rafforzando i progetti in partnership pubblico/privata e le relazioni con le associazioni di rappresentanza degli interessi, le Università e la Camera di Commercio.

Potenzialità positiva del Patto, è la possibilità di avviare progetti potenzialmente esportabili in altri territori, insieme ad azioni pilota, che possono essere iniziate in fase sperimentale.

Le quattro linee strategiche che ispirano la visione della città, relativamente al Patto per il Lavoro, sono le seguenti:

- 1) Milano, città della formazione: investire in educazione, istruzione, formazione per generare risposte di qualità alle

esigenze delle imprese, per conciliare vita lavoro, per superare le disuguaglianze in ingresso e in uscita e favorire l'inclusività: servizi infanzia, orientamento, formazione civica, valorizzazione formazione tecnica, professionale e scientifica; ricomporre la filiera formativa e allinearla rispetto agli attuali fabbisogni del mercato del lavoro;

- 2) Milano, città delle opportunità: smart working, economia urbana, imprenditoria e micro-imprenditoria, attrattività, dei talenti, del turismo, olimpiadi, start up innovative etc.; ridurre il mismatch domanda e offerta di lavoro, migliorare livelli occupazionali e sviluppo economico;
- 3) Milano, città del buon lavoro: sostegno, promozione e diffusione di un lavoro rispettoso delle leggi e delle parti normative ed economiche dei CCNL firmati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, cultura della legalità e della sicurezza sul lavoro, protocolli Expo, osservatorio occupazionale;
- 4) Milano, città del rilancio: sostenere le persone che perdono il lavoro e non lasciarle sole nel momento di transizione; sostenere il ruolo attivo delle donne e i giovani, rendendo flessibili gli strumenti per la loro formazione e riqualificazione; attivare i milanesi per il contributo al bene comune; proporre forme di sostegno anche al mondo dell'economia carceraria.

L'obiettivo è che Milano torni ai livelli delle maggiori Città europee in termini di occupazione, qualità del lavoro, sviluppo economico, attrattività e crescita dei talenti, ma anche di tutela dei diritti e di modalità di lavoro innovative.

Il modello di *policy* del "Patto per il Lavoro" promosso dalla Città di Milano ben rappresenta una delle soluzioni che le diverse istituzioni e comunità hanno attivato e stanno progettando per far fronte ai molti problemi di sostenibilità del nostro tempo.

Bibliografia

Commissione Europea (21 luglio 2020), *“Piano NextGenerationEU (NGEU)”*.

Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), Risoluzione dall’Assemblea Generale il 25 settembre 2015, *“Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”*.

Comune di Milano, Deliberazione di Giunta Comunale n. 1222 del 24/09/2021 *“Linee di indirizzo per la definizione di un “Patto per il lavoro” con le parti sociali e per l’avvio delle prime azioni attuative”*.

Comune di Milano Determinazione Dirigenziale n. 4844 del 15/06/2022 dell’Area Lavoro e Formazione. *Approvazione del testo “Patto per il lavoro” sottoscritto tra Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano, Camera di Commercio di Milano - Monza - Brianza e Lodi, Assolombarda, Confcommercio di Milano - Lodi - Monza e Brianza, Afol Metropolitana, CGIL Milano, CISL Milano Metropoli e Uil Milano Lombardia e delle modalità operative di governance del Patto.*

Comune di Milano Determinazione Dirigenziale n. 4973 del 20/06/2022 dell’Area Lavoro e Formazione. *Approvazione del testo “Patto per il lavoro” sottoscritto tra Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano, Camera di Commercio di Milano - Monza - Brianza e Lodi, Assolombarda, Confcommercio di Milano - Lodi - Monza e Brianza, Afol Metropolitana, CGIL Milano, CISL Milano Metropoli e Uil Milano Lombardia e delle modalità operative di governance del Patto. Integrazione/Modifica in parte qua alla Determinazione dirigenziale n.4844/2022 del 15/06/2022.*